

# QNI IL GIORNO Pavia

**IL CASO** UNA BEBÈ CHIUDE LA LISTA DEI NEONATI LO SCORSO ANNO  
**E' Mattia a inaugurare il 2014  
nel nuovo reparto di Ostetricia  
Pavia, il Dea del San Matteo è l'unico centro per le nascite**



**CONTENTI**  
A sinistra,  
Nia Suriel  
con papà Saul  
e mamma  
Navil Moya,  
a destra,  
Mattia  
Barochelli  
in braccio  
alla mamma  
Elisa Citro  
(Torres)



di **MANUELA MARZIANI**

— PAVIA —

UN fiocco azzurro da una parte e uno rosa dall'altra. A Pavia sono rispettate le pari opportunità. Se, infatti, nel nuovo reparto di Ostetricia allestito nell'ultimo piano del nuovo ospedale San Matteo, la cicogna ha chiuso il 2013 portando una bambina, il nuovo anno invece l'ha aperto con un maschietto. Il neonato ha prima permesso alla sua mamma di brindare al 2014 poi ha deciso di vedere la luce. Alle 3,03 ha emesso il primo vagito Mattia Barochelli, arrivato nelle nuove camere colorate e accoglienti del reparto. Ad abbracciarlo ha trovato una felicissima mamma, Elisa Citro, e un emozionato papà, Devid Barochelli. E quando Mattia ha salutato i suoi genitori, sembrava già un bambino 'grande'. Alla nascita, in-

fatti, il neonato pesava 3,750 chilogrammi. A dividere la camera con la mamma Elisa Citro e il suo bambino c'è poi anche la famiglia della piccola, che ha chiuso in bellezza i 365 giorni dello scorso anno.

**UNA** straniera l'ultima arrivata, Nia Suriel. Impaziente come solo molte donne sanno essere, la neonata di origine dominicana ha salutato la vita alle 22,36 della notte di San Silvestro, senza aspettare lo scoccare della mezzanotte per conquistarsi il primato della prima arrivata dell'anno.

Dettagli che gli emozionatissimi genitori della bambina non considerano. Il papà Saul Suriel, infatti, se la guarda già perdutoamente innamorato, come fa la mamma Navil Moya. La donna si culla una neonata che alla nascita pesava 3,3 chilogrammi e godeva di ottima salute, come la madre. Ri-

spetto al vecchio reparto un po' malconcio e poco accogliente, le neo-mamme e i loro bambini hanno trovato una nuova struttura con pareti colorate d'arancione, la possibilità di tenere in camera il proprio bambino e anche una vasca per effettuare il parto in acqua. Possibilità, però, che nessuna delle partorienti ha voluto utilizzare preferendo una parto tradizionale. Con il cielo terso di ieri poi, i piccoli pavesi hanno avuto la possibilità di guardare la città da una prospettiva diversa: la 'torre' della città, il nuovo ospedale in cui il reparto di Ostetricia si è trasferito a metà dicembre. Dal trasloco sono già stati molti i nuovi arrivi registrati.

Con la chiusura del reparto nascite alla Città di Pavia, per una partorienti del Pavese, infatti, l'unica struttura è quella del San Matteo.

manuela.marziani@ilgiorno.net